

## La storia

di Orsola Riva

# Ricerca, i conti del super matematico

## «Qui 3 mila euro, all'estero 250 mila»

Mingione è uno degli studiosi più citati al mondo: boicottiamo il sistema di valutazione

Alzi la mano chi non è d'accordo con il principio sacrosanto che le università debbano essere valutate e che chi è più bravo vada anche premiato economicamente. «Io sono più che favorevole alla valutazione ma il punto è che a queste condizioni di autentico maltrattamento professionale non ci sto — dice Giuseppe Mingione, docente di Analisi Matematica all'università di Parma —. Ed è per questo che ho deciso di boicottare la Vqr».

Con l'acronimo Vqr si indica il processo di valutazione della qualità della ricerca partito nel 2011 e terminato a luglio 2013 con la pubblicazione della classifica delle università migliori. Un'operazione di trasparenza utile, almeno sulla carta, sia per studenti e genitori che ai fini dell'assegnazione di una parte dei fondi su base premiale. Attualmente è in corso la seconda edizione del-

la Vqr. A ogni docente è stato chiesto di presentare due pubblicazioni del periodo 2011-2014 e di inviarle all'Anvur, l'organismo indipendente che è stato incaricato dal Ministero di valutare la ricerca in base a un criterio bibliometrico che incrocia il numero di citazioni su riviste scientifiche internazionali con il prestigio delle stesse.

Tutto molto semplice e chiaro, apparentemente. E invece no. Da mesi ormai la Vqr è finita nel mirino di diversi critici: a macchia di leopardo in tutta la Penisola si moltiplicano mozioni e appelli al boicottaggio. I firmatari contestano un sistema che si serve del cavallo di Troia della valutazione per portare avanti una politica di strozzamento delle università: erosione dei fondi e del diritto allo studio, blocco degli scatti stipendiali, mortificazione della didattica.

«Sono diventato ordinario a

33 anni. Da allora però non ho ancora visto riconosciuta la mia anzianità di servizio che è stata incredibilmente annullata per decisione del governo — spiega Mingione —. E questo lo ritengo lesivo della mia dignità professionale». E che professionalità! Medaglia Stampacchia nel 2006, European Research Council Award nel 2007, Premio Caccioppoli nel 2010, il suo nome figura fra quello dei 99 matematici più citati del mondo (*Highly Cited Researchers 2015*).

«Io non sono un medico o un ingegnere, sono un matematico, dipendo totalmente dai soldi pubblici. Ma il fondo per la ricerca di base è stato praticamente azzerato. Negli ultimi 4 anni per le mie ricerche avrò preso 2/3 mila euro in tutto, mentre i miei collaboratori europei nel frattempo viaggiano sui 250 mila euro. Quando si arriva a questi livelli

di mortificazione, qualunque protesta va bene». Anche il boicottaggio della Vqr? «Certo. Ripeto: io non sono contro la valutazione, tutt'altro. Ma mi sono scocciato di essere trattato così. Se poi vogliamo essere pignoli, ci sarebbe da dire qualcosa anche sui criteri della Vqr. In questi quattro anni ho prodotto 16 lavori di prima fascia. Perché devo limitarmi a presentarne due? È come se durante una partita di calcio un giocatore venisse messo in panchina dopo che ha segnato due gol». In questo modo si finisce per perseguire una linea di mediocrità. L'impressione è che il vero scopo della Vqr non sia premiare le eccellenze ma stanare i presunti fannulloni.

«Chi fa di più dovrebbe poterlo far pesare — dice Mingione —. Inoltre la Vqr prende in considerazione un periodo troppo breve. Io scrivo cose che richiedono tempo per essere capite. Le mie ricerche più citate sono di 15 anni fa».

† RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è

● Giuseppe Mingione, 43 anni, di Caserta, insegna Analisi Matematica all'Università di Parma

● È diventato ordinario a 33 anni. Tra i suoi riconoscimenti: premio Bartolozzi (2005), Medaglia Stampacchia (2006) e l'edizione Caccioppoli (2010). Nel 2008 è stato invitato come relatore al Congresso

Nazionale della Società Matematica Tedesca (DMV)

● Mignone è tra i 99 matematici più citati del mondo



In questi quattro anni ho prodotto 16 lavori di prima fascia. Perché dovrei presentarne soltanto due?

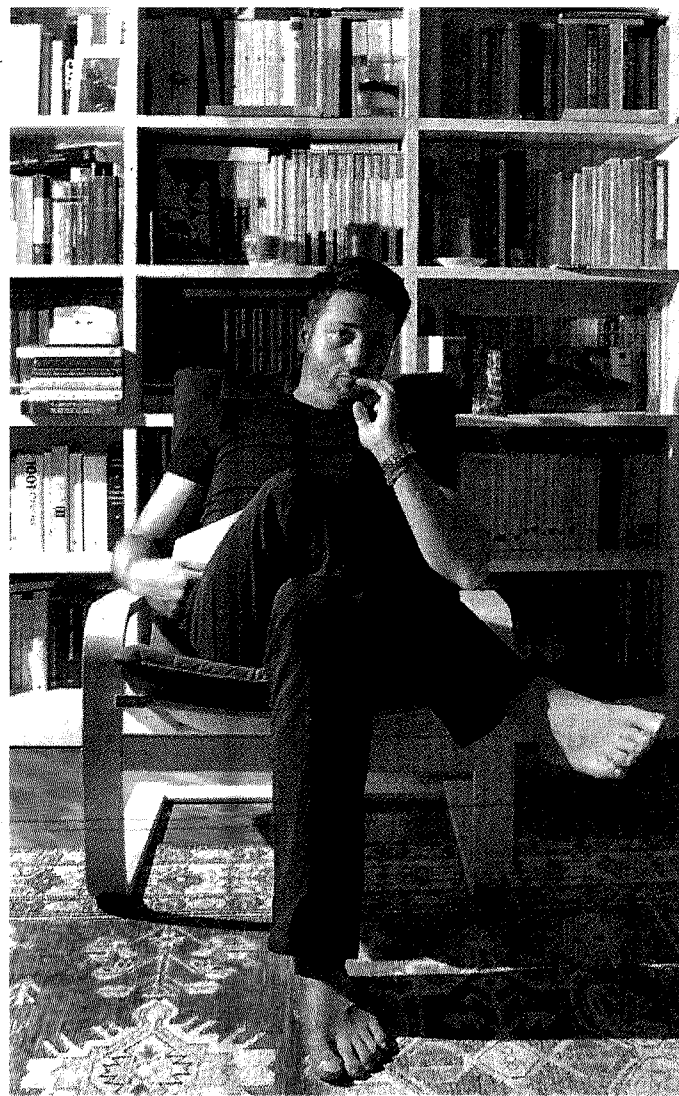


Io sono diventato ordinario a 33 anni: da allora non ho ancora visto riconosciuta la mia anzianità di servizio

## La protesta

«Questi criteri non premiano le eccellenze: sono lesivi della mia dignità professionale»





**Tra i libri** Giuseppe Mingione, 43 anni, è docente all'Università di Parma